

Or.nami – la nuova maison di carte da parati

by Redazione settembre 30, 2020 in Per la casa 0

di Clementina Angolani.

L'intramontabile fascino del foliage – reale o immaginario, esotico o tropicale, stilizzato o iperealistico – l'effetto ottico di maxi geometrie enfatizzate dal colore e di pattern materici tridimensionali, nel corso degli ultimi anni la **carta da parati** si è imposta sempre di più come un must irrinunciabile nel mondo dell'interior design.

Oggi vogliamo parlarvi di una nuova maison di carte d'arredo, una realtà atipica nel panorama italiano delle aziende di wallpaper, un brand emergente e in continuo divenire: lo facciamo attraverso una chiacchierata con **Gabriella Fusillo**, che ne è fondatrice e direttore artistico.

Gabriella Fusillo



Buongiorno Gabriella, vuoi dirci due parole introduttive su di te – come fondatrice e direttore artistico di Or.nami – e sul tuo brand?

"lo non amo parlare di me, sono una persona timida e veramente molto riservata. Cerco sempre di stare bene grazie a quello che faccio e di disegnare ciò che davvero mi piace. Attraverso il disegno riesco poi a trasmettere quello che sono perché, citando una bellissima frase di Alessandro Baricco "A volte le parole non bastano. E allora servono i colori. E le forme. E le note. E le emozioni.".

Or.nami è in primo luogo un progetto. Nasce dalla passione, dalla voglia di trasmettere qualcosa di bello e creativo. Nasce dall'esperienza accumulata in tanti anni, dalla **ricerca** e dal continuo studio che è la base di **ogni singola grafica** che viene pensata, studiata e realizzata. E' un termine che deriva da una lingua lontana, una lingua artificiale che è l'Esperanto. Il significato della parola è **decorare** ed è proprio quello che Gabriella cerca di fare ogni giorno attraverso i suoi disegni.

Ogni singola grafica è il risultato di una relazione tra me e qualcosa che ho cercato e voluto, dove il colore la fa da padrona. Il colore, che per molti può essere un orpello, per me è l'indispensabile, l'elemento fondamentale, il giudice che determina accostamenti, percezioni, tinte, gradazioni e contrapposizioni."

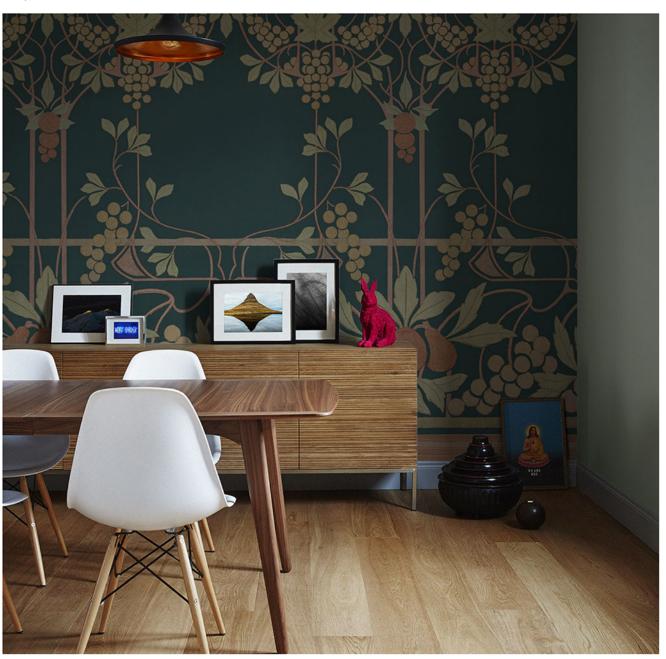


Qual è il percorso che ti ha portato a creare il tuo brand di carte da parati?

"Ho deciso di fondare Or.nami in un momento particolare della mia vita. Si era da poco concluso il mio ultimo rapporto lavorativo, e si era concluso in modo poco felice.

Ci sono voluti diversi mesi perché il mio pensiero prendesse una forma concreta. Dopo un anno di constante ricerca, e dopo, davvero, tanto lavoro, sono riuscita a presentare il mio brand a Parigi durante la Design Week. Da quel momento ci sono voluti parecchi mesi prima che le persone iniziassero a interessarsi al mio progetto, ho dovuto affrontare giorni duri ma rifarei tutto.

Allo stato attuale sono molto soddisfatta e orgogliosa di quello che è stato creato e di come poi si è sviluppata e trasformata Or.nami".



E il percorso che ti ha portato a creare una collezione dai richiami classici come quella dedicata all'Art Nouveau?

"L'Art Nouveau è uno dei periodi artistici che amo di più per le sue linee ornamentali e per l'ispirazione alla natura. Tutto nasce da una mia ricerca condotta a Parigi, città che frequento spesso... Sono rimasta completamente rapita dalla bellezza di alcune tavole di inizio 900 in cui erano rappresentati decori che, all'epoca, non erano altro che bozzetti preparatori per l'arte muraria.

Per me il collegamento è stato facile ed immediato... rivisitare il tutto attribuendogli un sapore nuovo e contemporaneo. Chiaramente non volevo stravolgere i canoni estetici di queste opere quindi sono rimasta molto fedele al design e alle nuance che contraddistinguono il movimento artistico. Il risultato io lo trovo spettacolare e di forte impatto grafico."



Graphic Manifesto, la tua ultima collezione a cura di Terzo Piano: vuoi parlarcene nello specifico?

"Sono felice di poter parlare di questo nuovo progetto, che amo molto per il suo carattere individuale. Graphic Manifesto prende ispirazione dal mondo dell'architettura, rappresenta un omaggio agli skyline metropolitani e alle visioni architettoniche contemporanee totalmente giocato sul filo dell'astrattismo.

La collezione si esprime attraverso 4 pattern differenti – ciascuno declinato in due diverse varianti di colore – caratterizzati da accenti fluo su tonalità neutre. I colori sono bilanciati in maniera esemplare, le linee definite che si intersecano e le sezioni geometriche che si creano la rendono estremamente moderna e contemporanea."



Ci puoi svelare qualcosa sui tuoi obiettivi e progetti futuri?

"Mi auguro di poter continuare a fare ciò che più amo... disegnare quello che davvero mi piace realizzandolo con metodo, come sto facendo ora. I prossimi impegni sono certamente per il mese di dicembre e poi, subito dopo, per aprile 2021: sto lavorando a nuovi ed interessanti progetti. Però non voglio svelare di più!"